ANALISI DEI SERVIZI SVOLTI A TUTELA DELL'AMBIENTE: SORVEGLIANZA CTA-CFS CON CONTROLLI E ACCERTAMENTI DEGLI ILLECITI NEI PARCHI NAZIONALI

PREMESSA

L'analisi effettuata parte da alcuni dati ottenuti dagli Enti Parco Nazionali e dai Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA-CFS), istituiti ai sensi della Legge quadro sulle aree protette (L.394/1991) che affida al Corpo Forestale dello Stato la sorveglianza delle aree naturali protette statali e quindi dei Parchi nazionali. Queste strutture del CFS sono poste alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco ed operano sulla base di un Piano Operativo (in attuazione del D.P.C.M. 5 luglio 2002) concordato con l'Ente Parco come strumento previsionale dell'attività da svolgere nell'anno.

A seguito dell' "Accordo di Programma" stipulato il 23 Dicembre 2011, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ispettorato generale del Corpo Forestale dello Stato, che ha attivato una stretta collaborazione fra le stesse istituzioni, previo appositi incontri, è stata concordata una scheda di raccolta dati, da compilare all'inizio di ogni anno a cura del singolo Ente parco con l'ausilio del rispettivo CTA. Quindi, dal 2013 pervengono sistematicamente alla DPNM-MATTM le "**schede** consuntivo CTA" delle attività svolte all'interno del relativo Parco durante l'anno ultimo trascorso, in osservanza del Piano Operativo, che comprendono anche una "fotografia" aggiornata delle dotazioni dello stesso CTA (personale, immobili e mezzi).

L'analisi in oggetto si concentra fondamentalmente sulla tabella **interventi/servizi** delle schede dell'anno 2013 pertinenti le sole attività di vigilanza e interventi sugli illeciti, comprese le attività antincendi boschivi, qui sintetizzate in Tab.1.

A seguire, sono stati messi a confronto i valori degli interventi/servizi degli anni 2012 e 2013.

ILLECITI

In particolare, per il 2013, si è voluto evidenziare in tabella (Tab 1) e su grafico (Grafico 1) l'incidenza percentuale delle attività di controllo illeciti sul totale dei servizi svolti durante l'anno dai CTA.

Tabella 1

PARCHI NAZIONALI	ESTENSIONE TERRITORIALE (ha)*	TOTALE SERVIZI SVOLTI nell'anno 2013 (n.)	SERVIZI su controlli ILLECITI (n.)	INCIDENZA % DEI SERVIZI DI CONTROLLO ILLECITI sul totale dei servizi svolti nell'anno 2013 (%)	SERVIZI su controlli ILLECITI (n./1000 Ha)
ABRUZZO, LAZIO, MOLISE	62838	4466	3484	78,01	55,44
ALTA MURGIA	68033	1858	1707	91,87	25,09
APPENNINO LUCANO	68996	4233	2618	61,85	37,94
APPENNINO TOSCO EMILIANO	22793	1259	615	48,85	26,98
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA	5100	509	304	59	59,61
ARCIPELAGO TOSCANO	16856	712	197	27,67	11,69
ASPROMONTE	64153	2396	750	31,30	11,69
CILENTO E VALLO DI DIANO	178172	5498	3009	54,73	16,89
CINQUE TERRE	3860	926	593	64,04	153,63
CIRCEO	5616	190	148	77,89	26,35
DOLOMITI BELLUNESI	15030	2821	808	20,05	53,76
FORESTE CASENTINESI	31038	8253	1389	16,83	44,75
GARGANO	118144	9932	9722	97,89	82,29
GRAN PARADISO	71044	15986	7456	46,64	104,95
GRAN SASSO	141341	19668	12182	61,94	86,19
MAJELLA	62838	13052	12381	94,86	197,03
MONTI SIBILLINI	69722	6428	5300	82,45	76,02
POLLINO	171132	8900	2588	29,08	15,12
SILA	73695	6865	6857	99,88	93,05
STELVIO (parte lombarda) **	58438	6618	1172	17,71	20,06
VAL GRANDE	11340	2536	787	31,03	69,40
VESUVIO	7259	3415	2254	66,00	310,51

* FONTE G.U. del 31.05.2010 D.M. 27.04.2010
** FONTE Piano AIB (2010)

Gli illeciti accertati dai CTA riguardano anche i controlli e gli interventi di polizia amministrativa e giudiziaria pertinenti i seguenti fenomeni indicati dal CFS: abusivismo edilizio, Codice della Strada, agropirateria (frodi alimentari), vincolo idrogeologico, tutela della fauna, gestione illecita di rifiuti e altre attività illecite sanzionate dal Regolamento del Parco.

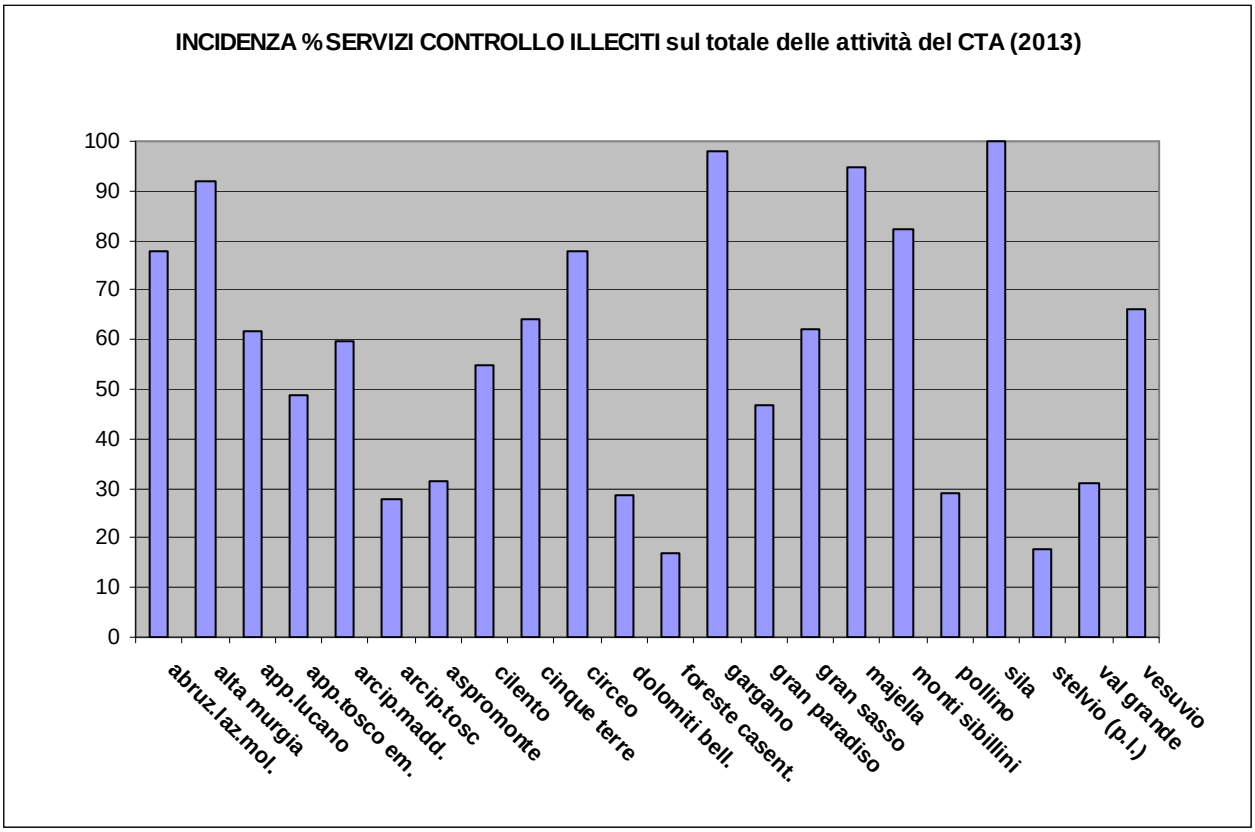

Grafico 1.

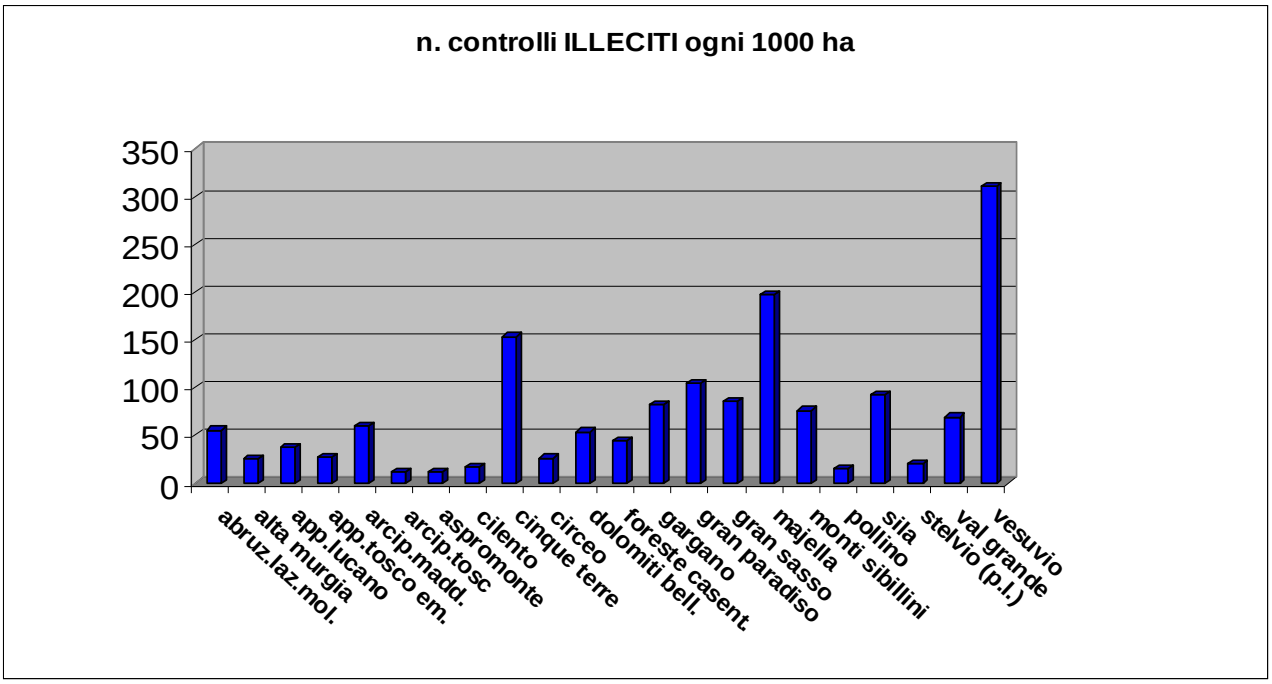

Grafico 2.

Il grafico 2, invece, evidenzia il numero dei servizi per controlli sugli illeciti sull'unità di superficie protetta.

Nell’ambito di tutti gli illeciti riscontrati, la medesima analisi si è applicata ai soli servizi pertinenti le attività antincendi boschivi (AIB) (Tab. 2. e Grafici 3 e 4).

PARCHI NAZIONALI	ESTENSIONE TERRITORIALE (ha)*	TOTALE SERVIZI SVOLTI nell'anno 2013 (n.)	SERVIZI su controlli AIB (n.)	INCIDENZA % SERVIZI AIB (%)	SERVIZI su controlli AIB (n./ 1000 ha)
ABRUZZO, LAZIO, MOLISE	62838	4466	132	2,96	2,10
ALTA MURGIA	68033	1858	180	9,69	2,65
APPENNINO LUCANO	68996	4233	401	9,47	5,81
APPENNINO TOSCO EMILIANO	22793	1259	102	8,10	4,48
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA	5100	509	180	35,36	35,29
ARCIPELAGO TOSCANO	16856	712	28	3,93	1,66
ASPROMONTE	64153	2396	50	2,09	0,78
CILENTO E VALLO DI DIANO	178172	5498	1983	36,07	11,13
CINQUE TERRE	3860	926	60	6,48	15,54
CIRCEO	5616	190	5	2,63	0,89
DOLOMITI BELLUNESI	15030	2821	9	0,32	0,60
FORESTE CASENTINESI	31038	8253	276	3,34	8,89
GARGANO	118144	9932	1310	13,19	11,09
GRAN PARADISO	71044	15986	0	0,00	n.p.
GRAN SASSO	141341	19668	43	0,22	0,30
MAJELLA	62838	13052	119	0,91	1,89
MONTI SIBILLINI	69722	6428	140	2,18	2,01
POLLINO	171132	8900	379	4,26	2,21
SILA	73695	6865	104	1,51	1,41
STELVIO (parte lombarda) **	58438	6618	144	2,18	2,46
VAL GRANDE	11340	2536	57	2,25	5,03
VESUVIO	7259	3415	344	10,07	47,39

Tabella 2

* FONTE G.U. del 31.05.2010 D.M. 27.04.2010
** FONTE Piano AIB (2010)

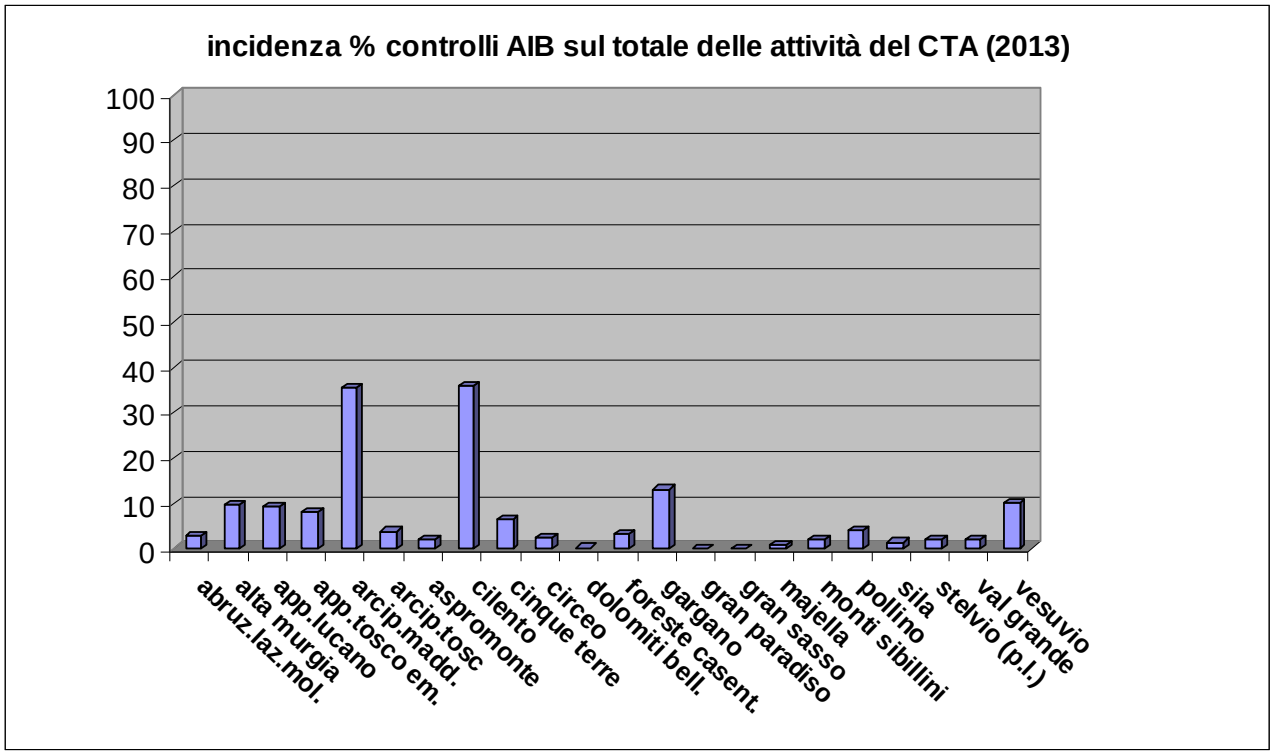

Grafico 3.

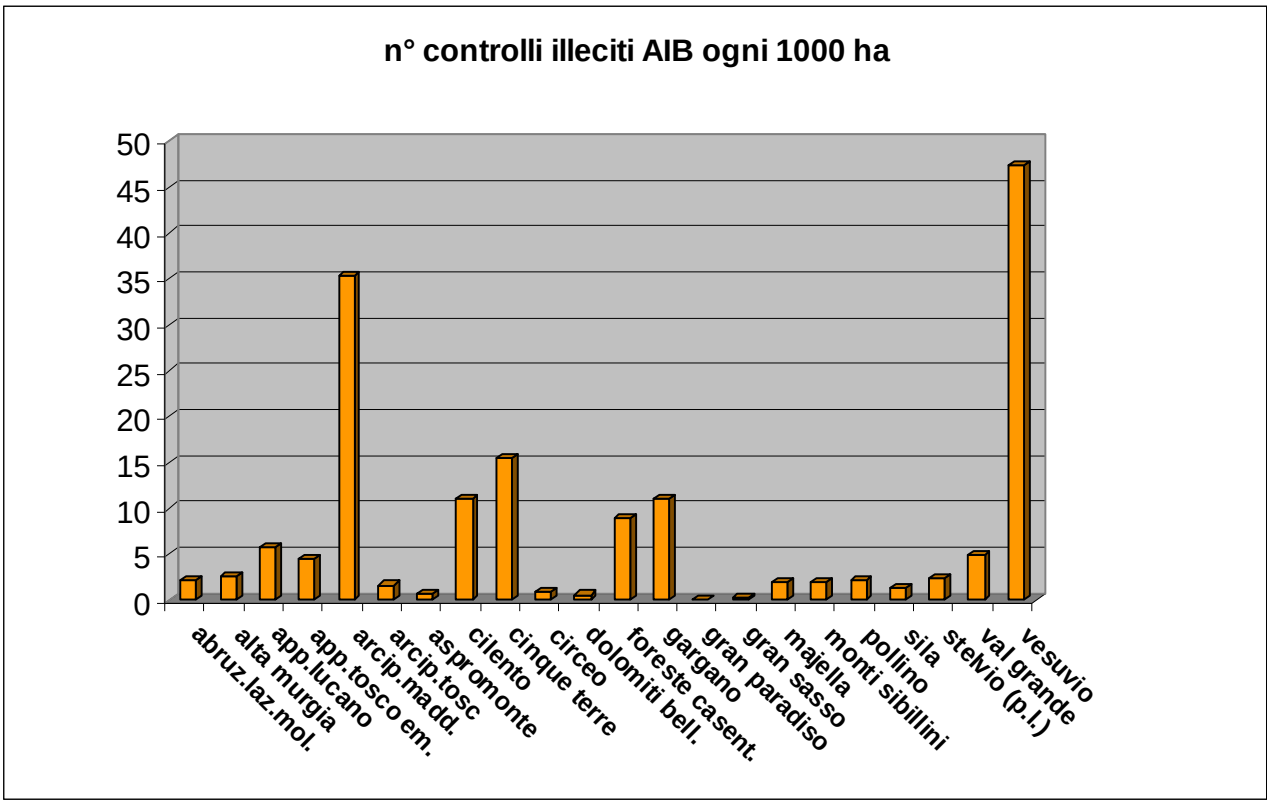

Grafico 4.

Le attività di controllo AIB, nello specifico, sono relative: alla direzione e coordinamento del personale e mezzi a terra e dei mezzi aerei per lo spegnimento di incendi (boschivi e non boschivi), al controllo bruciature stoppie e residui vegetali, ai servizi di appostamento,

pattugliamento e rilievo aree percorse dal fuoco, ogni attività di contrasto al fenomeno incendio non trascurando lo svolgimento di indagine dei reati commessi e di analisi delle relative cause e l'individuazione dei punti di innesco.

Il numero di controlli sugli illeciti AIB rapportata all'estensione territoriale dell'Ente Parco è maggiore dove è più diffusa l'antropizzazione all'interno dell'area del parco; se quest'ultima è concentrata nel periodo estivo in ambiente mediterraneo risultano un gran numero di interventi relativi alla prevenzione e repressione dell'attività AIB, come risulta nei Parchi Nazionali del Vesuvio dell'Arcipelago di La Maddalena, delle Cinque Terre, del Cilento e del Gargano e in particolare nel primo, dove i servizi svolti nel 2013 raggiungono circa il 50 % del totale delle attività (ved. grafico 4); Il PN Circeo non rientra in questa casistica in quanto l'attività AIB qui viene esercitata anche da un'apposita organizzazione dedicata.

Scendendo più nel dettaglio, si è analizzata l'attività relativa all'**ANTIBRACCONAGGIO** a tutela del patrimonio faunistico.

Quindi è stata estrapolata l'incidenza percentuale delle suddette attività rispetto al totale dei servizi di controllo illeciti svolti (Tab. 3 e Grafico 5).

Tabella 3

PARCHI NAZIONALI	TOTALE SERVIZI per ILLECITI (tutela ambiente + attività AIB) (n.)	di cui per ANTIBRACCONAGGIO (n.)	INCIDENZA % SERVIZI ANTIBRACCONAGGIO SUL TOTALE DEI SERVIZI SU ILLECITI (%)
ABRUZZO, LAZIO, MOLISE	3484	522	14,98
ALTA MURGIA	1707	1085	63,56
APPENNINO LUCANO	2618	191	7,30
APPENNINO TOSCO EMILIANO	615	58	9,43
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA	304	19	6,25
ARCIPELAGO TOSCANO	197	18	9,14
ASPROMONTE	750	281	37,47
CILENTO E VALLO DI DIANO	3009	544	18,08
CINQUE TERRE	593	9	1,52
CIRCEO	148	0	0,00
DOLOMITI BELLUNESI	808	418	51,73
FORESTE CASENTINESI	1389	670	48,24
GARGANO	9722	720	7,41
GRAN PARADISO	7456	7350	98,58
GRAN SASSO	12182	1704	13,99
MAJELLA	12381	1245	10,06
MONTI SIBILLINI	5300	585	11,04
POLLINO	2588	840	32,46
SILA	6857	185	2,70
STELVIO (parte lombarda)	1172	103	8,79
VAL GRANDE	787	83	10,55
VESUVIO	2254	83	3,68

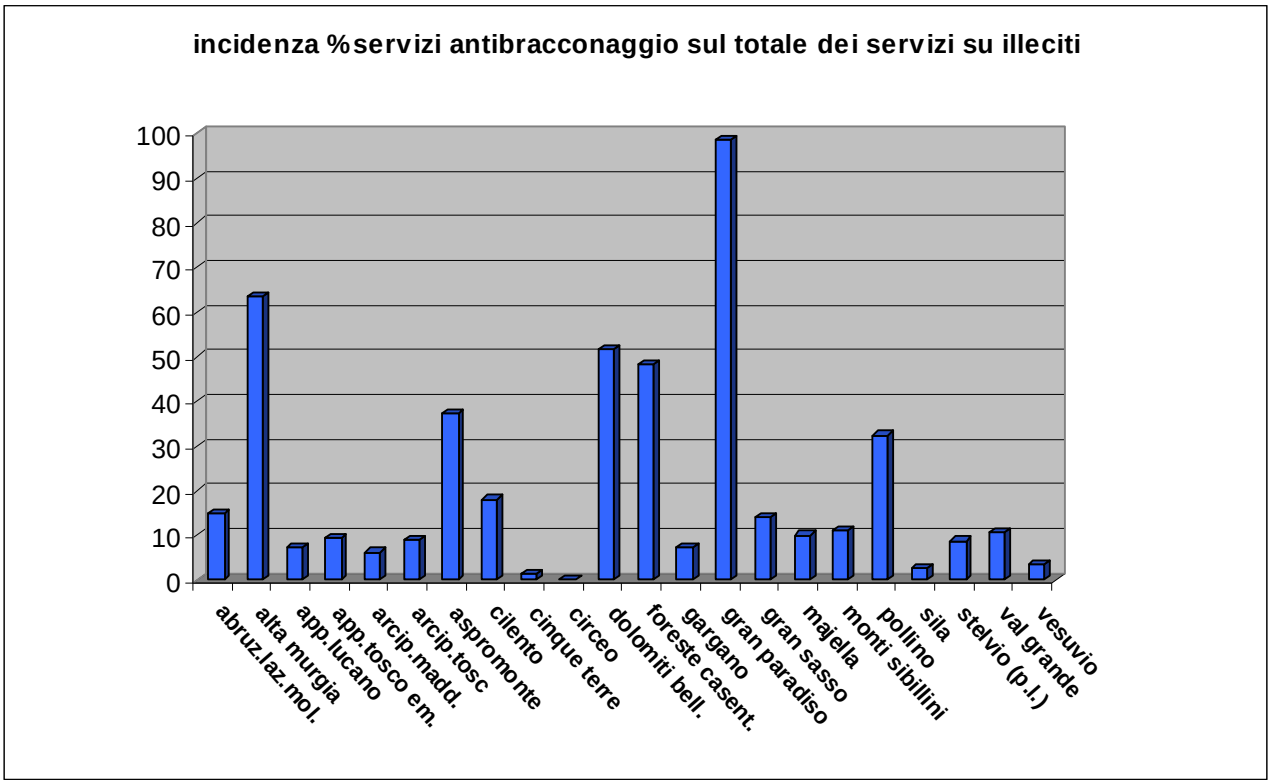

Grafico 5.

I servizi antibracconaggio a tutela della fauna protetta mirano a prevenire e combattere l'esercizio illecito dell'attività venatoria, in particolare di ungulati (capriolo,cinghiale) e di uccelli migratori in zone umide, e comporta anche il controllo del transito di armi nell'area del parco, il recupero di animali feriti, ecc..

il fenomeno del bracconaggio è omogeneamente diffuso in tutti i Parchi Nazionali; fra le poche eccezioni risulta il Parco Nazionale del Gran Paradiso dove tale servizio viene svolto quasi sempre in coincidenza con tutti le attività di sorveglianza del territorio e il PN dell'Alta Murgia dove l'incidenza percentuale dei servizi antibracconaggio sul totale dei servizi di controllo illeciti svolti durante l'anno (2013) ha raggiunto quasi il 64%, registrando ben n.1085 interventi su un totale complessivo di n.1707 (grafico 5);

Inoltre è stata esaminata la situazione delle **UTILIZZAZIONI FORESTALI**, di cui si riporta di seguito una sintesi tabellare. Anche in questo caso, è stata estrapolata l'incidenza percentuale delle suddette attività rispetto al totale dei servizi di controllo illeciti svolti (Tab. 4 e Grafico 6).

Tabella 4

PARCHI NAZIONALI	TOTALE SERVIZI per ILLECITI (tutela ambiente + attività AIB) (n.)	di cui per UTILIZZAZIONI FORESTALI (n.)	INCIDENZA % SERVIZI UTILIZZAZIONI FORESTALI SUL TOTALE DEI SERVIZI SU ILLECITI (%)
ABRUZZO, LAZIO, MOLISE	3484	71	2,04
ALTA MURGIA	1707	156	9,14
APPENNINO LUCANO	2618	211	8,06
APPENNINO TOSCO EMILIANO	615	37	6,02
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA	304	5	1,64
ARCIPELAGO TOSCANO	197	4	2,03
ASPROMONTE	750	96	12,80
CILENTO E VALLO DI DIANO	3009	101	3,36
CINQUE TERRE	593	3	0,51
CIRCEO	148	12	8,11
DOLOMITI BELLUNESI	808	344	42,57
FORESTE CASENTINESI	1389	294	21,17
GARGANO	9722	299	3,08
GRAN PARADISO	7456	0	0,00
GRAN SASSO	12182	2279	18,71
MAJELLA	12381	141	1,14
MONTI SIBILLINI	5300	428	8,08
POLLINO	2588	463	17,89
SILA	6857	153	2,23
STELVIO (parte lombarda)	1172	411	35,07
VAL GRANDE	787	21	2,67
VESUVIO	2254	27	1,20

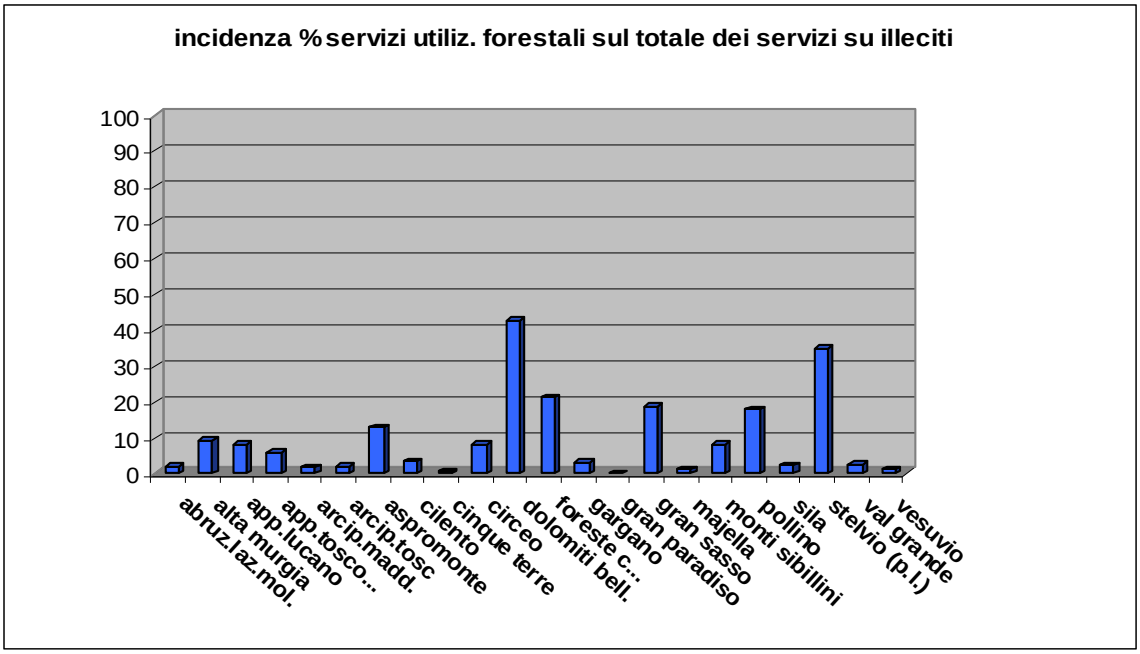

Grafico 6.

Il servizio di controllo delle utilizzazioni forestali di aree boscate nelle zone protette comprende: il controllo su tagli boschivi autorizzati, la prevenzione e la repressione di tagli boschivi non autorizzati, commercio illegale di legna, dissodamenti, bruciatura della ramaglia in bosco, danneggiamenti vari.
I servizi contro gli illeciti nelle utilizzazioni forestali risultano ovviamente maggiori nei parchi con più foreste ma non in modo direttamente proporzionale, considerando ad es. il PN Foreste Casentinesi che pur avendo una copertura forestale maggiore di qualsiasi altro PN è soltanto il 3° in graduatoria (grafico 6)

Con un'ulteriore indagine sono stati messi a confronto i servizi svolti **nel 2012 e nel 2013** per la **prevenzione e repressione degli incendi boschivi (AIB)** in correlazione al numero e alla superficie degli incendi registrati nell'anno. Gli stessi fattori (N. e Sup.) sono stati considerati anche in rapporto all'estensione territoriale di ogni Parco Nazionale. (Tab 5. e Grafici 7 e 8) per verificarne l'incidenza sull'unità di superficie.

Tabella 5 Analisi dei servizi di prevenzione e repressione illeciti AIB nei P.N. negli anni 2012 e 2013
Valori totali e valori medi sull'unità di superficie.

PARCHI NAZIONALI	2012			2013			ESTENSIONE TERRITORIALE (ha)*	2012			2013		
	INCENDI (n.)	SERVIZI DI PREVENZIONE REPRESSIONE ILLECITI AIB (n.)	AREA PERCORSA DAL FUOCO (ha)	INCENDI (n.)	SERVIZI DI PREVENZIONE REPRESSIONE ILLECITI AIB (n.)	AREA PERCORSA DAL FUOCO (ha)		SERVIZI DI PREVENZIONE REPRESSIONE ILLECITI AIB (n/Km²)	INCENDI (n./Km2)	AREA PERCORSA DAL FUOCO (ha/Km²) o (%)	SERVIZI DI PREVENZIONE REPRESSIONE ILLECITI AIB (n/Km²)	INCENDI (n./Km2)	AREA PERCORSA DAL FUOCO (ha/Km²) o (%)
ABRUZZO, LAZIO, MOLISE	0	84	0,00	0	132	0	62.838	0,1337	0,000	0,0000	0,2101	0,000	0,0000
ALTA MURGIA	61	0	1.230,12	62	90	1.002,98	68.033	0,0000	0,090	1,8081	0,1323	0,091	1,4743
APPENNINO LUCANO	6	451	25,89	0	399	0,00	68.996	0,6537	0,009	0,0375	0,5783	0,000	0,0000
APPENNINO TOSCO EMILIANO	1	78	8,86	1	102	0,25	22.793	0,3422	0,004	0,0389	04475	0,004	0,0011
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA	2	216	0,03	1	179	0,01	5.100	4,2353	0,039	0,0006	3,5098	0,020	0,0002
ARCIPELAGO TOSCANO	10	26	11,96	5	28	1,61	16.856	0,1542	0,059	0,0710	0,1661	0,030	0,0095
ASINARA	0	n.p.	0,00	0	90	0,00	5.170	n.p.	0,000	0,0000	1,7408	0,000	0,0000
ASPROMONTE	21	166	1.221,97	6	44	41,61	64.153	0,2588	0,033	1,9048	0,0686	0,009	0,0649
CILENTO E VALLO DI DIANO	185	485	1.147,39	66	1900	224,36	178.172	0,2722	0,104	0,6440	1,0664	0,037	0,1259
CINQUE TERRE	3	25	0,52	1	58	0,13	3.860	0,6477	0,078	0,0135	1,5026	0,026	0,0034
CIRCEO	1	85	0,01	1	0	2,20	5.616	1,5135	0,018	0,0002	0,0000	0,018	0,0392
DOLOMITI BELLUNESI	2	19	0,03	1	9	0,23	15.030	0,1264	0,013	0,0002	0,0599	0,007	0,0015
FORESTE CASENTINESI	8	398	1,54	0	276	0,00	31.038	1,2823	0,026	0,0050	0,8892	0,000	0,0000
GARGANO	55	1457	387,30	15	1310	18,85	118.144	1,2332	0,047	0,3278	1,1088	0,013	0,0160
GRAN PARADISO	0	n.p.	0,00	0	0	0,00	71.044	n.p.	0,000	0,0000	0,0000	0,000	0,0000
GRAN SASSO	18	75	101,11	3	41	1,40	141.341	0,0531	0,013	0,0715	0,0290	0,002	0,0010
MAJELLA	1	242	0,30	2	117	11,50	62.838	0,3851	0,002	0,0005	0,1862	0,003	0,0183
MONTI SIBILLINI	3	218	12,21	2	138	0,52	69.722	0,3127	0,004	0,0175	0,1979	0,003	0,0007
POLLINO	90	99	1.236,77	35	340	202,24	171.132	0,0579	0,053	0,7657	0,1987	0,020	0,1182
SILA	38	160	453,85	14	88	53,22	73.695	0,2171	0,052	0,6158	0,1194	0,019	0,0722
STELVIO (parte lombarda)	0	60	0,00	0	144	0,00	58438**	0,1027	0,000	0,0000	0,2464	0,000	0,0000
VAL GRANDE	0	71	0,00	1	56	0,30	11.340	0,6261	0,000	0,0000	0,4938	0,009	0,0027
VESUVIO	36	23	83,11	15	330	30,06	7.259	0,3168	0,496	1,1449	4,5461	0,207	0,4141

* FONTE: G.U. del 31.05.2010 D.M. 27.04.2010
** FONTE: Piano AIB (2010)

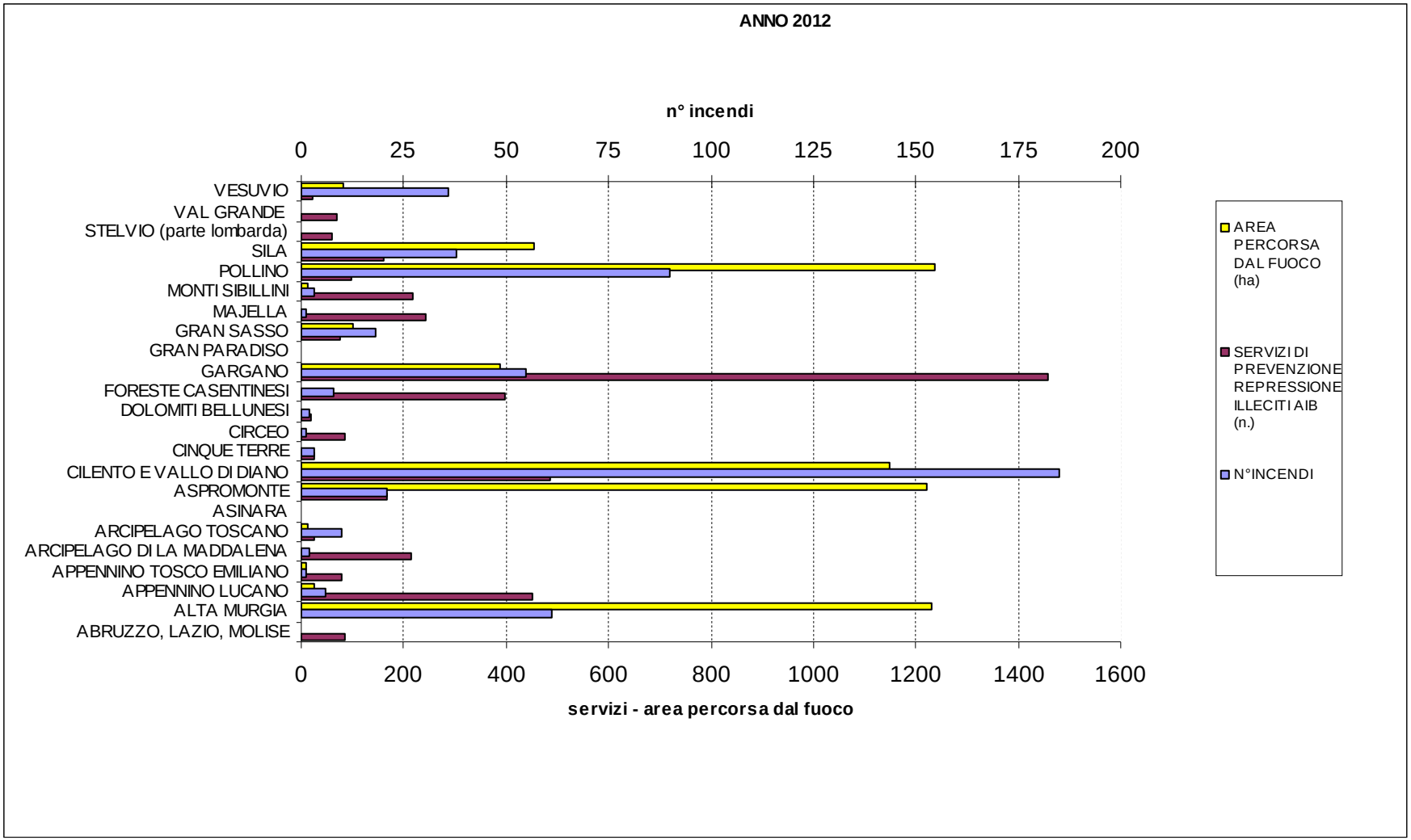
ANNO 2012
n° incendi
0
25
50
75
100
125
150
175
200
VESUVIO
VAL GRANDE
STELVIO (parte lombarda)
SILA
POLLINO
MONTI SIBILLINI
MAJELLA
GRAN SASSO
GRAN PARADISO
GARGANO
FORESTE CASENTINESI
DOLOMITI BELLUNESI
CIRCEO
CINQUE TERRE
CILENTO E VALLO DI DIANO
ASPROMONTE
ASINARA
ARCIPELAGO TOSCANO
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA
APPENNINO TOSCO EMILIANO
APPENNINO LUCANO
ALTA MURGIA
ABRUZZO, LAZIO, MOLISE
0
200
400
600
800
1000
1200
1400
1600
servizi - area percorsa dal fuoco
AREA PERCORSA DAL FUOCO (ha)
SERVIZI DI PREVENZIONE REPRESSIONE ILLECITI AIB (n.)
N°INCENDI

Grafico 7.

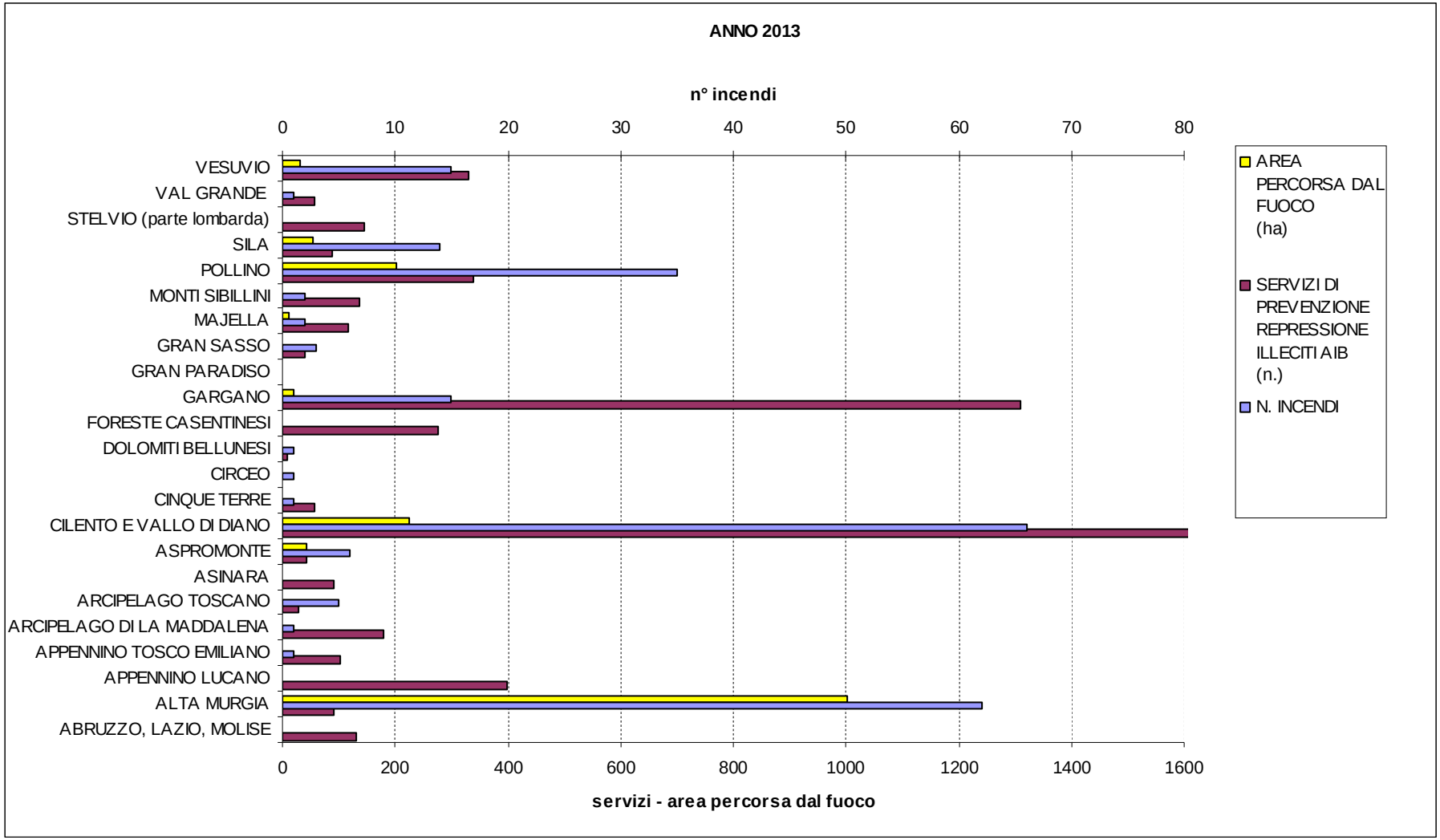
ANNO 2013
n° incendi
0
10
20
30
40
50
60
70
80
VESUVIO
VAL GRANDE
STELVIO (parte lombarda)
SILA
POLLINO
MONTI SIBILLINI
MAJELLA
GRAN SASSO
GRAN PARADISO
GARGANO
FORESTE CASENTINESI
DOLOMITI BELLUNESI
CIRCEO
CINQUE TERRE
CILENTO E VALLO DI DIANO
ASPROMONTE
ASINARA
ARCIPELAGO TOSCANO
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA
APPENNINO TOSCO EMILIANO
APPENNINO LUCANO
ALTA MURGIA
ABRUZZO, LAZIO, MOLISE
0
200
400
600
800
1000
1200
1400
1600
servizi - area percorsa dal fuoco
AREA PERCORSA DAL FUOCO (ha)
SERVIZI DI PREVENZIONE REPRESSIONE ILLECITI AIB (n.)
N. INCENDI

Grafico 8.

I valori emersi in **tab. 5** e i relativi grafici (**7** e **8**) non evidenziano particolari correlazioni dirette e sistematiche fra i parametri confrontati.
Su alcuni PN si rilevano le seguenti considerazioni:

- il PN Gargano svolge un notevole impegno nella sorveglianza AIB a fronte di eventi non particolarmente rilevanti in numero e soprattutto in superficie incendiata; questo si comprende meglio tenendo conto della tragica esperienza del 2007 (con alcune vittime e migliaia di ettari bruciati) oltre che per le condizioni fitoclimatiche tipicamente mediterranee e con elevata presenza antropica stagionale. Nel 2013 risulta una maggiore efficacia nel contenimento della superficie incendiata rispetto al 2012.

- Il PN Cilento, con condizioni simili al precedente PN, fronteggia il fenomeno incendi con un cospicua attività di sorveglianza; in questo caso motivata anche dall'elevato numero annuale di incendi, pur non corrispondente ad una elevata superficie percorsa dal fuoco (che peraltro denota un pronto intervento AIB nello spegnimento di focolai); anche nel Cilento risulta una maggiore efficacia AIB del 2013, rispetto al 2012, nel contenimento della superficie incendiata.

- L'analisi diacronica con la seguente sintesi dei valori tabellari di tutti i PN evidenzia una complessiva diminuzione del fenomeno incendi (del 2013 rispetto al 2012) a fronte di un impegno maggiore nei servizi di sorveglianza AIB; tale diminuzione risulta particolarmente accentuata in quanto l'estate 2013 è stata particolarmente favorevole (poco siccitosa).

Totali 2012			Totali 2013		
N° INCENDI	SERVIZI DI PREVENZIONE REPRESSIONE ILLECITI AIB	AREA PERCORSA DAL FUOCO (ha)	N° INCENDI	SERVIZI DI PREVENZIONE REPRESSIONE ILLECITI AIB	AREA PERCORSA DAL FUOCO (ha)
550	4438	5.922,96	231	5871	1.591,45

Confronto 2012-2013 dei servizi per illeciti

Si è voluto mettere a confronto anche l'incidenza percentuale dei servizi svolti sulla prevenzione e repressione di ogni tipologia di illeciti del 2012 e del 2013 rispetto al totale dei servizi svolti dal CTA (Tab. 6. e Grafico 9).

Tabella 6 – Incidenza % dei servizi di controllo illeciti sul totale dei servizi svolti durante l'anno

PARCHI NAZIONALI	INCIDENZA % nel 2012	INCIDENZA % nel 2013	Δ INCIDENZA (Δ%)
ABRUZZO, LAZIO, MOLISE	70,5	78	7,5
ALTA MURGIA	95	92	-3
APPENNINO LUCANO- VAL D'AGRI - LAGONEGRESE	66	62	-4
APPENNINO TOSCO EMILIANO	64	49	-15
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA	81	59	-22
ARCIPELAGO TOSCANO	28	28	0
ASPROMONTE	36	31	-5
CILENTO E VALLO DI DIANO	95,5	55	-40,5
CINQUE TERRE	66	64	-2
CIRCEO	56	78	22
DOLOMITI BELLUNESI	31	20,5	-10,5
FORESTE CASENTINESI	18	17	-1
GARGANO	96	98	2
GRAN PARADISO	1	47	46
GRAN SASSO	71	62	-9
MAJELLA	98	95	-3
MONTI SIBILLINI	85	82	-3
POLLINO	30	29	-1
SILA	100	100	0
STELVIO (parte lombarda)	20	18	-2
VAL GRANDE	38	31	-7
VESUVIO	93	75	-18

* FONTE G.U. del 31.05.2010 D.M. 27.04.2010
** FONTE Piano AIB (2010)

Da questa tabella e dal grafico sotto riportato è emersa una generale diminuzione dei controlli ed accertamenti illeciti a tutela dell'ambiente.

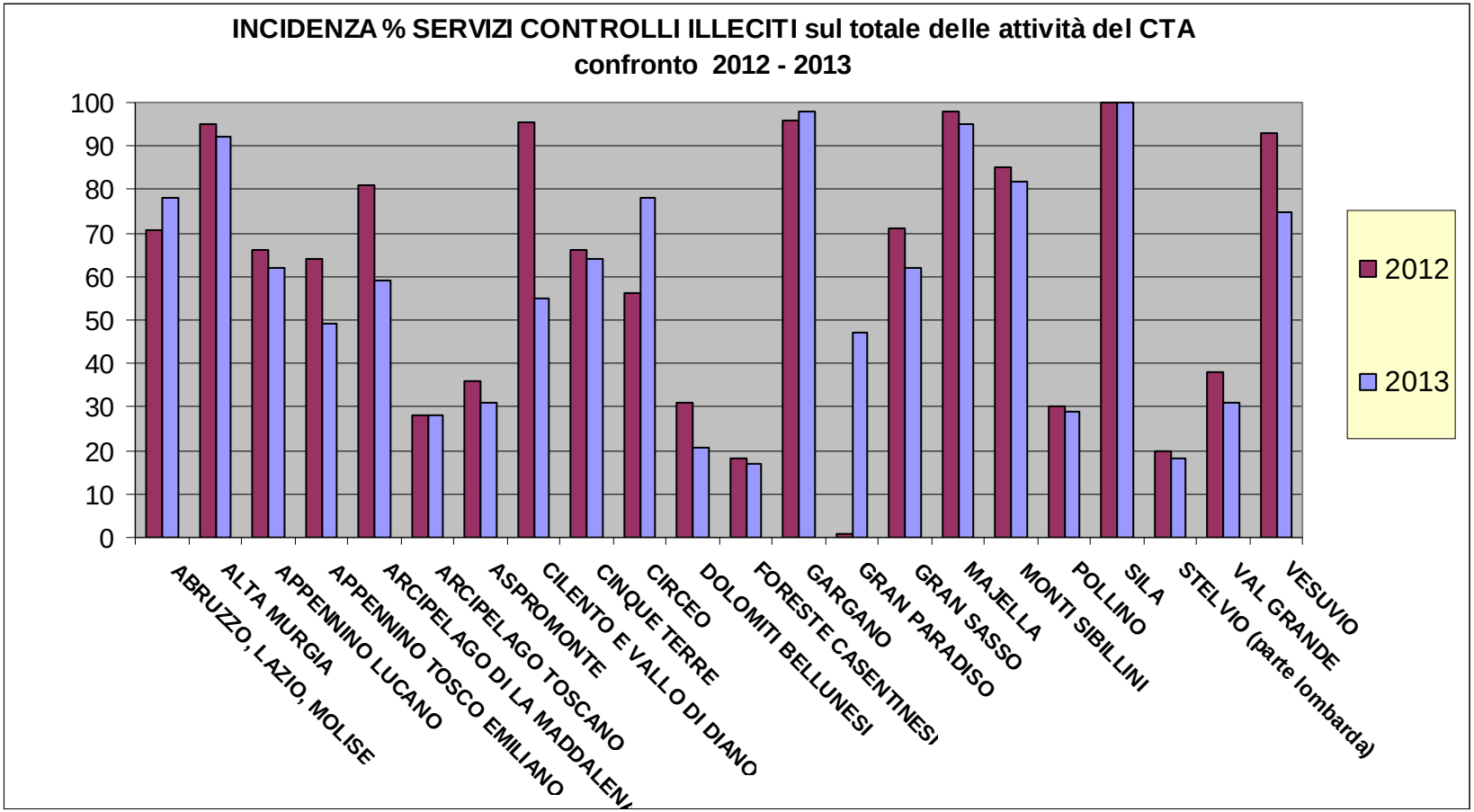
INCIDENZA % SERVIZI CONTROLLI ILLECITI sul totale delle attività del CTA
confronto 2012 - 2013
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
2012
2013
ABRUZZO, LAZIO, MOLISE
ALTA MURGIA
APPENNINO LUCANO
APPENNINO TOSCO EMILIANO
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA
ARCIPELAGO TOSCANO
ASPROMONTE
CILENTO E VALLO DI DIANO
CINQUE TERRE
CIRCEO
DOLOMITI BELLUNESI
FORESTE CASENTINESI
GARGANO
GRAN PARADISO
GRAN SASSO
MAJELLA
MONTI SIBILLINI
POLLINO
SILA
STELVIO (parte lombarda)
VAL GRANDE
VESUVIO

Grafico 9

PERSONALE C.T.A. PER LA SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO PROTETTO

In ultima analisi si è voluto approfondire l'aspetto relativo all'impegno di personale CTA-CFS per i servizi di sorveglianza del territorio espletati nel corso del 2013.

Dall'elaborazione dei dati si è voluto evidenziare:

- il numero dei servizi di sorveglianza svolto singolarmente da ogni addetto preposto (carico di lavoro per persona), comparandolo ad un carico di lavoro teorico e ottimale che si avrebbe con il personale in servizio indicato nel *DPCM 5 Luglio 2002 Allegato B*, e ottenendo così dal confronto, un valore numerico pari al sovraccarico di lavoro per persona impiegata (Tab.9 e Grafico 11);
- il numero dei servizi di sorveglianza svolto singolarmente da ogni addetto preposto sull'unità di superficie territoriale (Ha), rapportandolo, analogamente al caso precedente, al carico di lavoro teorico su unità di superficie, per avere dal confronto, il sovraccarico di lavoro per persona svolto, tradotto in questo caso, nel valore di ettari di territorio da sorvegliare in più da ogni addetto (ved. Tab.10 e Grafico 12).

L'analisi sopra descritta mira a evidenziare l'influenza della carenza di personale (rispetto al personale previsto secondo la normativa vigente) sul numero di servizi svolti nell'anno per persona (sovraccarico) e sull'entità di territorio da sorvegliare.

Tabella 7 - SERVIZI DI SORVEGLIANZA SVOLTI NEI PARCHI NAZIONALI NEL 2013

PARCHI NAZIONALI (1)	ESTENSIONE TERRITORIALE (ha)	TOTALE SERVIZI SVOLTI NELL'ANNO (n.)	PERSONALE CTA (effettivo) (n.)	SERVIZI di SORVEGLIANZA per PERSONA CTA (effettivo) (n.)	SUPERFICIE COPERTA per PERSONA CTA (effettivo) (ha)	PERSONALE CTA-CFS PREVISTO da DPCM 2002 (Tabella Allegato B) (n.)	SERVIZI di SORVEGLIANZA per PERSONA CTA-CFS (teorico da DPCM 2002) (n.)	SUPERFICIE COPERTA per PERSONA CTA-CFS (teorica da DPCM 2002) (ha)	Δ PERSONALE CTA-CFS (rispetto a DPCM 2002) (Δn)	Δ SERVIZI DI SORVEGLIANZA (SOVRACCARICO) per PERSONA CTA-CFS (rispetto a DPCM 2002) (Δn)	Δ SUPERFICIE COPERTA per PERSONA CTA-CFS (rispetto a DPCM 2002) (Δha)
ABRUZZO, LAZIO, MOLISE	62.838	4466	34	131,4	1.848	43	103,9	1461	-9	27,5	386,8
ALTA MURGIA	68.033	1858	61	30,5	1.115	90	20,6	756	-29	9,8	359,4
APPENNINO LUCANO	68.996	4233	53	79,9	1.302	90	47,0	767	-37	32,8	535,2
APPENNINO TOSCO EMILIANO	22.793	1259	11	114,5	2.072	20	63,0	1140	-9	51,5	932,4
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA	5.100	509	28	18,2	182	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
ARCIPELAGO TOSCANO	16.856	712	28	25,4	602	60	11,9	281	-32	13,6	321,1
ASINARA	5.170	676	9	75,1	574	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
ASPROMONTE	64.153	2396	49	48,9	1.309	78	30,7	822	-29	18,2	486,8
CILENTO E VALLO DI DIANO	178.172	5498	72	76,4	2.475	192	28,6	928	-120	47,7	1546,6
CINQUE TERRE	3.860	926	12	77,2	322	25	37,0	154	-13	40,1	167,3
CIRCEO	5.616	190	27	7,0	208	20	9,5	281	7	-2,5	-72,8
DOLOMITI BELLUNESI	15.030	2821	36	78,4	418	45	62,7	334	-9	15,7	83,5
FORESTE CASENTINESI	31.038	8253	35	235,8	887	46	179,4	675	-11	56,4	212,1
GARGANO	118.144	9932	38	261,4	3.109	140	70,9	844	-102	190,4	2265,2
GRAN PARADISO	71.044	15986	56	285,5	1.269	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
GRAN SASSO	141.341	19668	97	202,8	1.457	150	131,1	942	-53	71,6	514,9
MAJELLA	62.838	13052	61	214	1.030	75	174	838	-14	39,9	192,3
MONTI SIBILLINI	69.722	6428	45	142,8	1.549	70	91,8	996	-25	51,0	553,3
POLLINO	171.132	8900	93	95,7	1.840	240	37,1	713	-147	58,6	1127,1
SILA	73.695	6865	34	201,9	2.168	80	85,8	921	-46	116,1	1246,3
STELVIO (parte lombarda)	58.438	6618	40	165,5	1.461	48	137,9	1217	-8	27,6	243,5
VAL GRANDE	11.340	2536	16	158,5	709	25	101,4	454	-9	57,1	255,2
VESUVIO	7.259	3415	32	106,7	227	52	65,7	140	-20	41,0	87,2

➡ (1) vengono evidenziati in verde i seguenti PN per le rispettive casistiche: PN ASINARA e PN ARCIPELAGO DI LA MADDALENA sono senza CTA-CFS ma con Corpo Forestale Vigilanza Ambientale regionale e PN GRAN PARADISO anch'esso senza CTA-CFS ma con proprie Guardie parco. La sorveglianza nel PN ABRUZZO L.M. comprende oltre al personale del CFS anche le guardie parco. Il personale di sorveglianza di questi n. 4 Parchi non si considera nelle elaborazioni al fine di avere i dati uniformi e pertinenti i soli CTA-CFS oggetto della richiesta della Corte dei Conti

Tabella 8

PARCHI NAZIONALI (1)	PERSONALE CTA (EFFETTIVO) (n.)	PERSONALE CTA-CFS PREVISTO da DPCM 2002 (n.)	Δ PERSONALE CTA-CFS (RISPETTO a DPCM 2002) (Δn)
ALTA MURGIA	61	90	-29
APPENNINO LUCANO	53	90	-37
APPENNINO TOSCO EMILIANO	11	20	-9
ARCIPELAGO TOSCANO	28	60	-32
ASPROMONTE	49	78	-29
CILENTO E VALLO DI DIANO	72	192	-120
CINQUE TERRE	12	25	-13
CIRCEO	27	20	7
DOLOMITI BELLUNESI	36	45	-9
FORESTE CASENTINESI	35	46	-11
GARGANO	38	140	-102
GRAN SASSO	97	150	-53
MAJELLA	61	75	-14
MONTI SIBILLINI	45	70	-25
POLLINO	93	240	-147
SILA	34	80	-46
STELVIO (parte lombarda)	40	48	-8
VAL GRANDE	16	25	-9
VESUVIO	32	52	-20

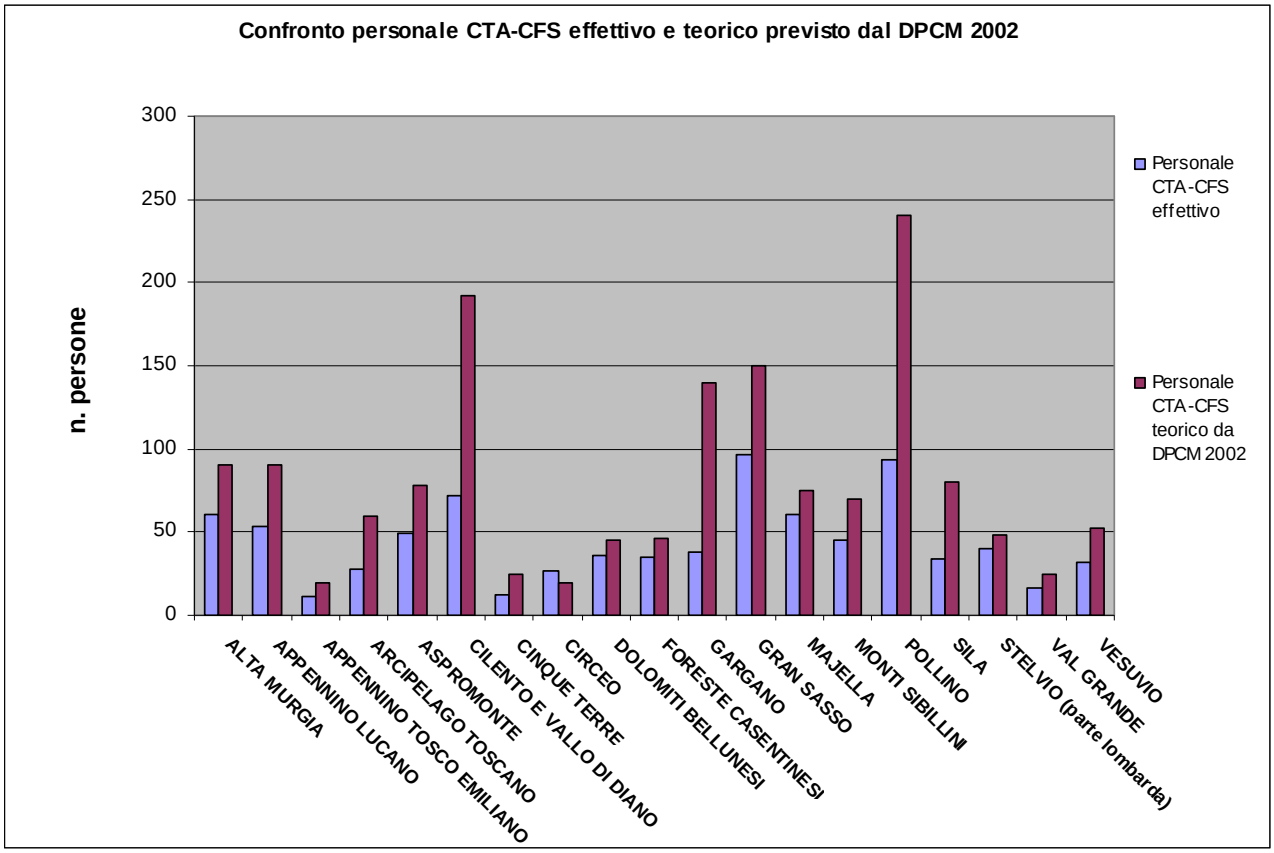

Grafico 10.

I CTA-CFS con maggior carenza di organico sono quelli relativi al PN del Cilento, al PN del Pollino e al PN del Gargano in cui si registrano più di n.100 carenze, come evidenziato di seguito (tabella 8, grafico 10).

Tabella 9

PARCHI NAZIONALI (1)	SERVIZI di SORVEGLIANZA per PERSONA CTA (EFFETTIVI) (n.)	SERVIZI di SORVEGLIANZA per PERSONA CTA-CFS (TEORICO da DPCM 2002) (n.)	Δ. SERVIZI di SORVEGLIANZA (SOVVRACARICO) per PERSONA CTA-CFS (RISPETTO a DPCM 2002) (Δn)
ALTA MURGIA	30,5	20,6	9,8
APPENNINO LUCANO	79,9	47,0	32,8
APPENNINO TOSCO EMILIANO	114,5	63,0	51,5
ARCIPELAGO TOSCANO	25,4	11,9	13,6
ASPROMONTE	48,9	30,7	18,2
CILENTO E VALLO DI DIANO	76,4	28,6	47,7
CINQUE TERRE	77,2	37,0	40,1
CIRCEO	7,0	9,5	-2,5
DOLOMITI BELLUNESI	78,4	62,7	15,7
FORESTE CASENTINESI	235,8	179,4	56,4
GARGANO	261,4	83,2	190,4
GRAN SASSO	202,8	131,1	71,6
MAJELLA	214	165,1	39,9
MONTI SIBILLINI	142,8	91,8	51,0
POLLINO	95,7	10,8	58,6
SILA	201,9	85,8	116,1
STELVIO (parte lombarda)	165,5	137,9	27,6
VAL GRANDE	158,5	101,4	57,1
VESUVIO	106,7	65,7	41,0

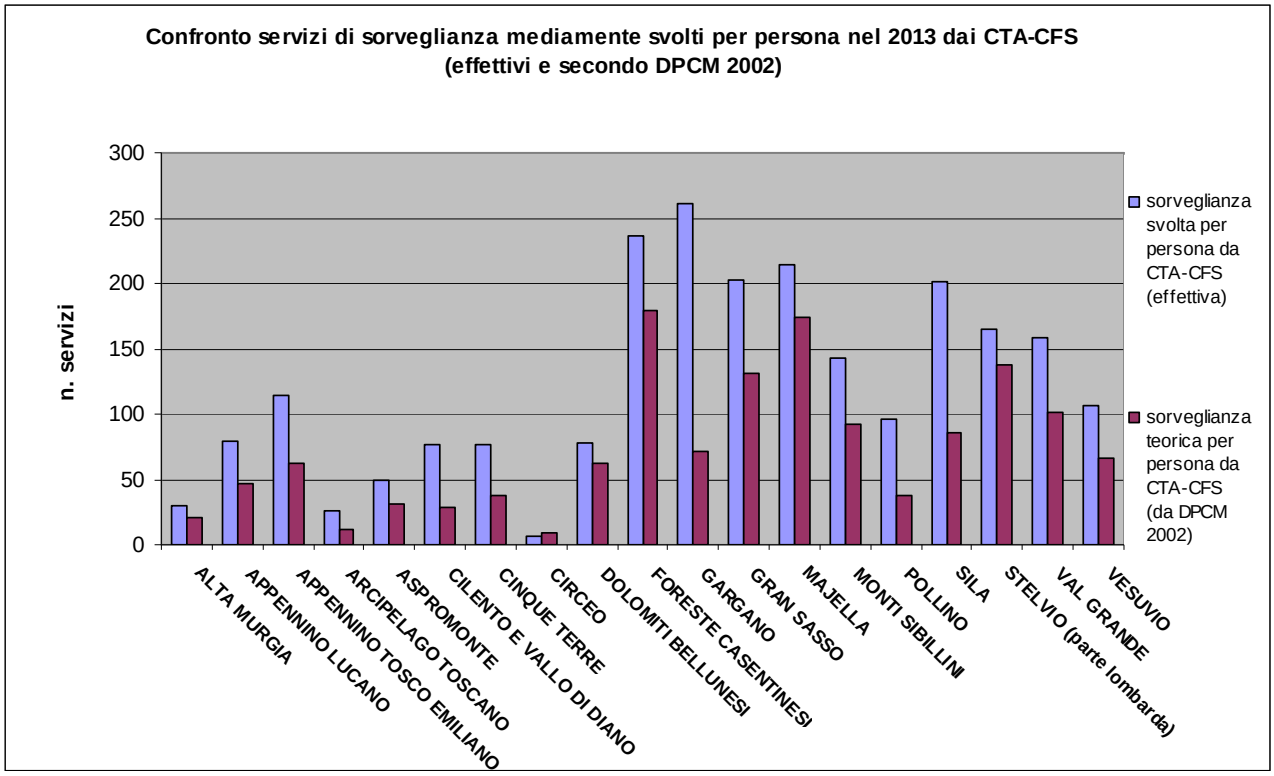

Grafico 11.

Il sovraccarico per persona, analizzato con il grafico 11 sopra riportato, se rapportato al numero di servizi svolti durante l'anno è particolarmente evidente solo in pochi PN: Gargano, Sila e Gran Sasso, dove il sovraccarico supera i 70 servizi svolti per persona nell'anno, tale dato per altro è particolarmente variabile nel tempo.

Tabella 10

PARCHI NAZIONALI (1)	ESTENSIONE TERRITORIALE (ha)	SUPERFICIE COPERTA per PERSONA CTA (EFFETTIVO) (ha)	SUPERFICIE COPERTA per PERSONA CTA-CFS (teorica da DPCM 2002) (ha)	Δ SUPERFICIE COPERTA per PERSONA CTA-CFS (RISPETTO a DPCM 2002) (Δha)
ALTA MURGIA	68.033	1.115	756	359,4
APPENNINO LUCANO	68.996	1.302	767	535,2
APPENNINO TOSCO EMILIANO	22.793	2.072	1140	932,4
ARCIPELAGO TOSCANO	16.856	602	281	321,1
ASPROMONTE	64.153	1.309	822	486,8
CILENTO E VALLO DI DIANO	178.172	2.475	928	1546,6
CINQUE TERRE	3.860	322	154	167,3
CIRCEO	5.616	208	281	-72,8
DOLOMITI BELLUNESI	15.030	418	334	83,5
FORESTE CASENTINESI	31.038	887	675	212,1
GARGANO	118.144	3.109	844	2265,2
GRAN SASSO	141.341	1.457	942	514,9
MAJELLA	62.838	1.030	838	192,3
MONTI SIBILLINI	69.722	1.549	996	553,3
POLLINO	171.132	1.840	713	1127,1
SILA	73.695	2.168	921	1246,3
STELVIO (parte lombarda)	58.438	1.461	1217	243,5
VAL GRANDE	11.340	709	454	255,2
VESUVIO	7.259	227	140	87,2

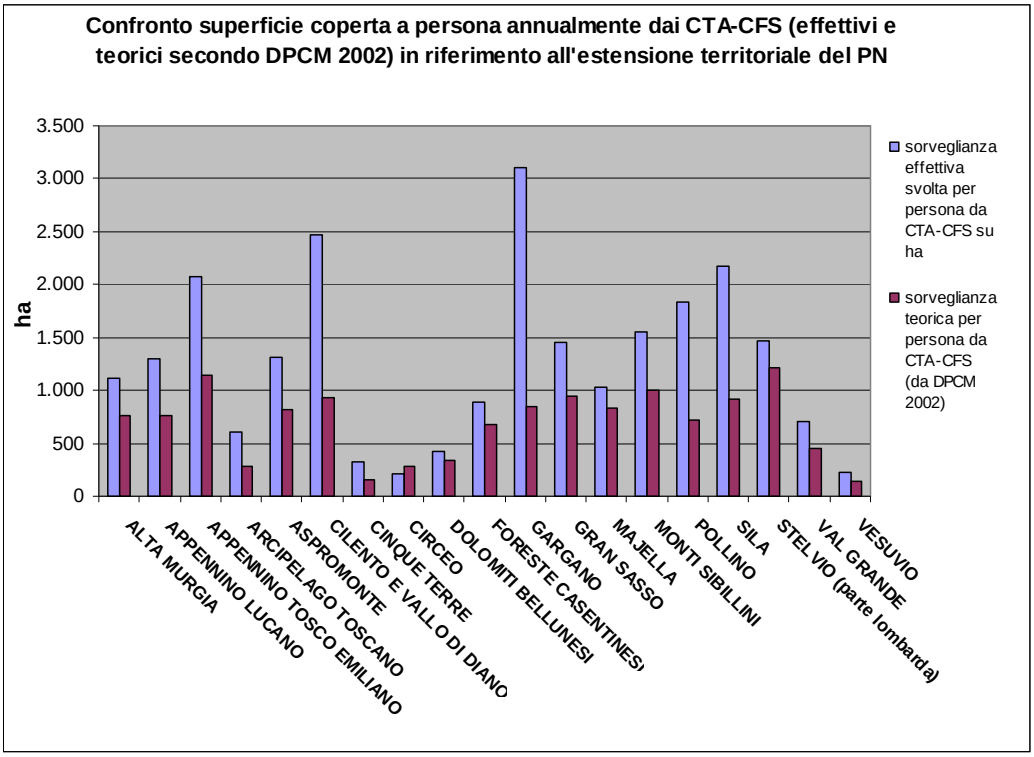

Grafico 12.

Da quest'ultimo confronto (grafico 12), tra la superficie coperta a persona annualmente dai CTA-CFS (effettivi e teorici secondo DPCM 5 luglio 2002) rispetto alla superficie territoriale del PN, risulta più evidente il sovraccarico di lavoro rispetto al caso precedente (grafico 11). In particolare, nei seguenti PN: Gargano, Cilento, Sila , Pollino e Appennino Tosco-Emiliano, .la superficie protetta da sorvegliare in più, supera i 1000 ettari a persona.

CONCLUSIONI

Secondo le convergenti finalità perseguite in tema di tutela e conservazione delle aree naturali protette dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del MATTM e dal Corpo Forestale dello Stato, ed in base a quanto previsto dal DPCM 5 luglio 2002 di istituzione dei Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (CTA) per la sorveglianza nei PN, è stata predisposta *la scheda consuntivo attività CTA,* rappresentativa della situazione "operativa" di ogni CTA-CFS, riportante informazioni sia di carattere generale che tabelle tematiche relative ai vari aspetti legati alla gestione (personale, immobili e mezzi) e al lavoro svolto annualmente (servizi espletati) il cui format è stato elaborato con il software Excel. Da questa fonte informativa si è attinto per ottenere una visione complessiva della gestione delle attività di vigilanza e sorveglianza effettuata in ogni Parco Nazionale. Nello specifico, sono stati estrapolati alcuni dei valori numerici più rappresentativi dell'attività svolta. In particolare è stata verificata l'incidenza percentuale di alcune attività analizzate rispetto al totale dei servizi svolti dal personale CTA nell'anno.
In alcuni casi si è potuto scendere nel dettaglio di alcuni interventi, quali ad esempio, la lotta al bracconaggio, il controllo delle utilizzazioni forestali, l'attività Anti Incendi Boschivi e ai servizi di sorveglianza. Inoltre è stata messa a confronto la dotazione effettiva di personale CTA con quella teorica prevista dalla normativa vigente per evidenziare il relativo sovraccarico di lavoro.

In sintesi, l'elaborazione dei dati sopra citati ha permesso di evidenziare varie considerazioni, fra le quali:

- il fenomeno del bracconaggio è omogeneamente diffuso in tutti i Parchi Nazionali, fa eccezione il caso del Parco Nazionale dell'Alta Murgia dove risulta molto rilevante (circa il 64%) rispetto al totale dei servizi di controllo illeciti; per il PN Gran Paradiso l'elevata incidenza percentuale registrata è giustificata dal fatto che i servizi svolti sulla sorveglianza del territorio coincidono con una attenta prevenzione ai fenomeni del bracconaggio;
- i servizi contro gli illeciti nelle utilizzazioni forestali risultano ovviamente maggiori nei parchi con più foreste ma non sempre in modo direttamente proporzionale alle relative superficie boscate (vedi ad es. il PN Foreste Casentinesi);

- il numero dei servizi dei controlli sugli illeciti rapportato all'estensione territoriale del Parco è maggiore dove è più diffusa l'antropizzazione all'interno dello stesso. La presenza antropica quando è concentrata nei periodi estivi e nei Parchi nazionali presenti in aree costiere a clima mediterraneo influisce in modo particolare sui servizi di sorveglianza per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi;
- relativamente alla specifica attività antincendi boschivi (AIB), dall'analisi dei parametri confrontati non è sorta alcuna tendenza specifica comune fra i diversi parchi nazionali, a testimonianza che ciascun parco adotta una propria specifica strategia per contrastare questo fenomeno. Unica connotazione condivisa fra i PN è una evidente complessiva diminuzione del fenomeno incendi (del 2013 rispetto al 2012) a fronte di un impegno maggiore nei servizi di sorveglianza AIB.

Il breve periodo di riferimento esaminato, relativo ai soli anni 2012 e 2013 per i quali sono disponibili le schede, e la parziale compilazione di alcune schede CTA (a volte con alcuni dati non pervenuti), hanno posto dei limiti al raggiungimento di un analisi approfondita e dettagliata sui servizi di vigilanza espletati in ogni Parco Nazionale e delle reali condizioni di intervento (sorveglianza).

Comunque, risulta palese una condizione di generale criticità in quasi tutti i CTA-CFS dovuta alla carenza di organico rispetto al numero totale di personale previsto dal DPCM 5 luglio 2002 (accentuata in alcuni PN, come da relative tabelle).

Questa criticità risulta ancor più evidente attraverso l'analisi del sovraccarico di lavoro medio sopportato dal personale CTA, sia per i servizi svolti che rispetto alla superficie media da sorvegliare.